

PROTESTA PER IL NUOVO CAPITOLATO

Assistenza con il cronometro, lavoratori verso lo sciopero

Assistenza domiciliare verso lo sciopero. Assemblea infuocata quella a cui ieri pomeriggio in via Ulloa hanno partecipato un centinaio di lavoratori della coop Elleuno di Casale Monferrato che gestisce il servizio per il Comune.

I lavoratori — lavoratrici per la maggior parte — hanno lamentato una serie di difficoltà che incontrano ogni giorno nel loro lavoro con il nuovo capitolato. Un capitolato criticato fin dall'introduzione perchè di fatto introduceva — questa l'accusa dei lavoratori e del sindacato — l'assistenza domiciliare con il cronometro. Per ogni tipo di prestazione, infatti, veniva prestabilito un arco tempo-

rale da rispettare. Venti minuti per Maria Rossi; trenta per Carlo Bianchi; altri venticinque per Sergio Verdi.

«In questo periodo a tanti operatori non è stato garantito il diritto a lavorare (e quindi a essere pagati, ndr) per 156 ore al mese — lamenta Pietro Polo (Uil Fpl) — Inoltre il minutaggio non è ancora stato corretto dopo le segnalazioni degli operatori. Questo costringe a svolgere ogni prestazione con l'occhio all'orologio. «Nell'arco di tempo stabilito — avevano lamentato le operatrici — noi dovremmo entrare, toglierci la giacca, compilare la scheda dell'intervento, far firmare il parente o chi l'assiste, svestire

l'anziano, metterlo a suo agio, pulirlo e rimetterlo a letto, rivestirci e dire arrivederci. Impossibile. Almeno se si pretende, come giustamente da noi si pretende, un'intervento di qualità».

Dopo due ore di assemblea, ieri, i lavoratori hanno dato mandato al sindacato di procedere con le procedure per lo sciopero. A questo punto si prevede quindi la convocazione in Prefettura delle parti per il tentativo di conciliazione ed, eventualmente, la successiva dichiarazione dello sciopero. E' saltato, intanto, l'incontro — già programmato per oggi — tra sindacati e amministrazione comunale. (m.sca.)

di Venezia e Mestre
la Nuova

7 novembre 2008

